

cora l' "Economic Journal": « They have set to their successors in the work a standard which it will be difficult to attain ».

Documentazioni invero insigni che maggiormente ci impietriscono nel dolore per tanta insostituibile perdita.

La vita economica piemontese negli ultimi quattrocento anni venne dal Prato con una ana-

1792-98" è opera di particolare pregio, poichè confutando gli errori di molti storici di uomini e di cose, mette in evidenza il fallimento dei moti del 1792-98 in Piemonte e lo spirito altamente monarchico del popolo piemontese, spinto a movimenti incomposti solo dalla fame e dalla carestia, ottimamente sfruttata da una nuova "élite" di sobillatori improvvisati.



lisi magistrale messa in evidenza. Ma tanto era solo possibile a Lui, che degli archivi conosceva ogni più recondita nota, e possedeva sicura una profondissima e meditata cultura generale.

Precedente alle opere citate è lo studio: "Censimenti e popolazione in Piemonte nei secoli XVI XVII e XVIII" nel quale l'attività dello storico risulta in felicissimo connubio con le più svariate deduzioni economiche sociali, etniche ed amministrative. "L'evoluzione agricola nel secolo XVIII e le cause economiche dei moti del

I "Problemi monetari e bancari nei secoli XVII e XVIII" formano il terzo volume della collezione citata di documenti finanziari degli Stati della Monarchia piemontese (pubblicato più tardi nel 1916 mentre gli altri risalgono al 1908).

I problemi della industria naturale, attraverso un'inchiesta forestale trova in Prato un severo studioso nell'opera: "Il problema del combustibile nel secolo XVII come fattore della localizzazione delle industrie".

"Il costo della guerra di successione spagnola